

Programmazione didattica annuale di storia - geografia*Conoscenze, abilità e competenze disciplinari*

Per quanto riguarda la definizione delle *competenze* e *abilità*, si rimanda al documento di programmazione del Dipartimento di Storia e geografia relativo alle competenze pubblicato sul sito della scuola nella sezione Programmazioni.

Per quanto concerne *obiettivi cognitivi, abilità di studio, strategie didattiche, criteri di verifica e di valutazione*, che costituiscono l'oggetto della programmazione trasversale del Consiglio di classe, si rimanda al documento di programmazione del Consiglio di classe dell'a.s.2023-24.

Gli studenti, nel corso del primo anno, dovranno sviluppare in particolare *competenze* specifiche relative alla

- capacità espositiva in un linguaggio chiaro, preciso e appropriato;
- lettura/analisi/confronto dei materiali utilizzati;
- classificazione e rielaborazione delle informazioni.

Conoscenze:

STORIA: studio dei principali fenomeni e processi storici (politici, economici, sociali, culturali e religiosi) e delle coordinate spazio-temporali che li determinano, dalla preistoria al I sec.a. C. (età di Cesare) nell'area mediterranea.

GEOGRAFIA: problematiche geopolitiche, economiche, ambientali e culturali del mondo contemporaneo.

I contenuti del I anno saranno preceduti da una breve introduzione allo studio delle due discipline relativa ai loro fondamenti: oggetto d'indagine, metodo e strumenti di lavoro, finalità generali.

Temi	Spazio	Tempo	Prospettive di indagine	Tempi della didattica
Una grande periodizzazione: prima e dopo il Neolitico. Concetti di: <ul style="list-style-type: none"> - storia/preistoria; - evoluzione; - rivoluzione agricola; - popolamento: nomadi/sedentari; - organizzazione sociale; - villaggio 	Mezzaluna fertile - Vicino Oriente	Dal Paleolitico al II millennio a. C.: Paleolitico e Neolitico	Popolazione e rapporto uomo-ambiente. Geografia: clima oppure popolazione e demografia oppure distribuzione delle risorse;	Trimestre

Dalle società semplici alle società complesse: organizzazione urbana e imperi.	Mezzaluna fertile, Grecia, Europa centrale	Dal III al I millennio a. C. Civiltà del Vicino Oriente, Civiltà ebraica	Sistemi sociali in rapporto ad ambiente ed economia. <u>Geografia</u> : le regioni culla delle prime civiltà ieri e oggi. <u>Educazione civica</u> Stati e istituzioni politiche; diritto consuetudinario, primi codici di leggi.	Trimestre
La diffusione di nuovi modelli urbani nel Mediterraneo: le città-stato. Il processo di colonizzazione	Il bacino del Mediterraneo, Grecia e Italia	Tra VII-V sec. a.C. e II-I sec. a. C. La civiltà greca La civiltà etrusca La civiltà romana (età repubblicana)	Sistemi politici in rapporto a sistemi sociali e all'economia. <u>Geografia</u> : le regioni della civiltà greca e romana: Grecia e Italia. Il colonialismo <u>Educazione civica</u> : "cittadino": il diritto di cittadinanza; il concetto di democrazia nelle civiltà antiche e oggi con eventuale approfondimento sulla Costituzione italiana;	Pentamestre
Civiltà attraverso le fonti	Mondo	III millennio a.C. II millennio d.C.	Culture in rapporto a: religioni, sistemi politici, società, ambienti, tradizioni, economia.	Tutto l'anno scolastico

Lo studente, nel corso del I anno, dovrà acquisire le seguenti *abilità*, e cioè:

- comprendere e usare il linguaggio specifico in relazione ai contenuti svolti;
- saper leggere grafici e/o tabelle e utilizzare carte tematiche e geografiche;
- saper utilizzare gli strumenti digitali come fonte di informazione e di elaborazione;
- saper leggere e analizzare il manuale scolastico, riconoscendo i diversi tipi di relazione logica (causa/effetto; somiglianza/differenza; successione sincronica/diacronica; ecc);
- saper selezionare e rielaborare le informazioni secondo gli indicatori fondamentali: economia, società, istituzioni politiche, cultura (lettura selettiva);
- saper collocare i più rilevanti fenomeni storici secondo le coordinate spazio-temporali e orientarsi all'interno di un quadro generale di riferimento.

Sulla base della programmazione del Consiglio di classe, verranno incentivati in particolare i seguenti atteggiamenti, intesi come *stile di lavoro e di apprendimento*:

- partecipare attivamente e in modo costruttivo al lavoro in classe;
- ascoltare in modo consapevole e prendere appunti;
- applicare nello studio domestico il metodo di approccio alla disciplina proposto in classe dal docente.
- applicarsi allo studio in modo sistematico e costante;
- sviluppare consapevolezza relativamente al proprio percorso di apprendimento.

OBIETTIVI MINIMI

I ANNO

Abilità di base,

1. sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
2. conoscere e utilizzare i linguaggi specifici della Storia e della Geografia;
3. leggere e comprendere diverse tipologie di fonti.

Contenuti

Conoscere i nuclei fondamentali dei temi previsti per il I anno (vedi tabella).

Metodologie

Il processo di insegnamento/apprendimento non può prescindere dal ruolo attivo degli studenti; quindi la lezione, anche se spesso inevitabilmente "frontale", avrà come scopo di stimolare la partecipazione degli allievi, che saranno indotti ad essere parte attiva di essa mediante interventi, discussioni, ricerche personali. Saranno alternate, dunque, a seconda degli argomenti, degli obiettivi da perseguire e delle competenze da sviluppare, lezioni frontali, lezioni dialogiche, utilizzo di schemi alla lavagna e di materiale multimediale. In ogni caso, si evidenzia la centralità del testo (manuale, atlante, documento ecc.), come fonte di dati da individuare, confrontare, porre in relazione, rielaborare, proprio con lo scopo di sviluppare le competenze degli studenti attraverso la loro concreta esercitazione, secondo un percorso graduale.

L'uso degli strumenti digitali prevede:

- l'uso della app Classroom di Google, per comunicazioni con gli studenti, assegnazione di compiti, inserimento di materiali, ecc.;
- l'uso della sezione Didattica nel Registro elettronico, allo scopo di archiviare testi e link;
- l'uso (se necessario) di Google Meet.

Verifiche e valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli definiti dal Consiglio di classe nel documento di programmazione. La valutazione (voto e/o giudizio) sarà fondata sul raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente piano di programmazione, su criteri formali e di contenuto, nonché, in sede di valutazione conclusiva, sull'impegno e disponibilità al dialogo educativo.

Oggetto di valutazione saranno, oltre alla pertinenza e alla coerenza dell'esposizione, la correttezza nell'uso della lingua, la capacità di rielaborazione di argomenti già svolti, l'approfondimento e il rigore nell'acquisizione delle conoscenze e l'applicazione del metodo di analisi.

Il ventaglio delle valutazioni attribuite andrà da tre a dieci, dove il tre indica un disorientamento molto evidente nella prova affrontata, mentre la valutazione massima sarà utilizzata per indicare situazioni di eccellenza.

Il Dipartimento di storia-geografia ha stabilito che il numero minimo delle prove scritte deve essere due in ogni quadrimestre.

Per quel che si riferisce alla valutazione sommativa, saranno utilizzate sia prove strutturate (quali test o quesiti a scelta multipla), sia prove non strutturate o semi-strutturate (quali sintesi, quesiti relativi alla comprensione e analisi di testi e documenti, interrogazioni orali).

Le verifiche sommative possono essere integrate da elementi di giudizio raccolti attraverso verifiche formative in itinere, come ad esempio interventi spontanei, discussioni guidate, correzione dei compiti.

Materiali:

Manuali in adozione, appunti, saggi, dizionari, enciclopedie, periodici, documentari.

Materiali disponibile in Didattica (registro elettronico) e in Classroom,

Ferrara, 04 /11/2023

La docente
prof.ssa Elisabetta Noè